



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI

E

la Confederazione Generale dell'Industria Italiana – Confindustria

Di seguito anche: le “Parti”

PREMESSO che

la Commissione europea ha adottato i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) degli Stati membri, avviando il *Next Generation EU*;

si tratta di un'occasione storica: uno strumento basato per la prima volta sull'emissione di debito comune, nel quale l'impiego delle risorse da parte degli Stati membri è legato all'implementazione di alcune riforme funzionali, a rafforzarne il potenziale di crescita e a superare i nodi strutturali che affliggono il Paese;

il Piano italiano approvato dalla Commissione europea punta, da un lato, ad accelerare i processi di modernizzazione e transizione del nostro tessuto produttivo e, dall'altro, a “ricucire” i divari che penalizzano il Paese, riparando, al contempo, i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica;

alla luce della dotazione di oltre 235 miliardi (tra *Recovery and Resilience Facility*, Fondo complementare e React-EU) per realizzare 134 investimenti e 63 riforme, la buona riuscita del Piano italiano è un'opportunità storica anche a livello sovranazionale: dalla realizzazione italiana dipendono anche i futuri sviluppi dell'integrazione europea;

dagli effetti del Piano dipenderanno le prospettive economico-sociali dei prossimi anni, su cui continuano a pesare alcune fragilità del nostro Paese;

lo “sforzo realizzativo” richiesto dal PNRR implica il coinvolgimento, tra gli altri, di istituzioni e corpi intermedi, nonché la massima collaborazione e sinergia fra gli stessi;

è necessario fornire a istituzioni locali e imprese informazioni e dati aggiornati e puntuali sull'azione svolta dai diversi livelli di governo, cruciali per poter intervenire, ove si



CONFINDUSTRIA



evidenziassero rallentamenti attuativi, nonché per aggiornare gli attori (pubblici e privati) sulle opportunità connesse al PNRR;

Confindustria e ANCI ritengono strategico realizzare un canale organico e aggiornato di comunicazione, informazione e formazione per garantire concretamente alle imprese di conoscere i bandi e gli avvisi, nonché i progetti finanziati ai Comuni e alle Città metropolitane.

CONSIDERATO che

il PNRR prevede il coinvolgimento diretto dei Comuni e delle Città nella realizzazione dei progetti per almeno 40 miliardi di euro entro il 2026;

Confindustria ha creato al proprio interno una *task force* sul PNRR e ritiene vi sia un'esigenza di informazione puntuale a beneficio del proprio Sistema associativo, con l'obiettivo di massimizzare gli effetti del Piano presso le imprese;

a tal fine, Confindustria ha avviato al proprio interno un'attività di monitoraggio del Piano, anche in collaborazione con le Associazioni del proprio Sistema;

ANCI ha contribuito alla stesura in sede istituzionale e tecnica dei contenuti del PNRR; accompagna i singoli Ministeri titolari delle misure di interesse nella definizione delle regole di accesso ai finanziamenti; realizza attività di formazione ed informazione su regole e procedure trasversali in materia di utilizzo delle risorse del PNRR, nonché sui contenuti dei singoli avvisi o bandi; ha avviato un monitoraggio costantemente aggiornato sulle misure del PNRR che vedono Comuni e/o Città Metropolitane tra i soggetti attuatori. Ad oggi si tratta di 25 investimenti e 12 sub investimenti articolati su 9 componenti; l'insieme di questi investimenti porta a stimare un ammontare di risorse in gestione a Comuni e/o Città Metropolitane pari a circa 40 miliardi di euro;

l'obiettivo del presente Protocollo è la creazione di forme di coordinamento più stabili tra ANCI e Confindustria per coordinare al meglio i processi di messa terra delle risorse assegnate ai soggetti attuatori attraverso una stretta sinergia con gli operatori economici del territorio;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa, di seguito definito “Protocollo”.

Art. 2 – Finalità e attività

Le Parti si propongono di potenziare il dialogo tra imprese, Comuni e Città metropolitane nell’ambito dei procedimenti di attuazione del PNRR che li vedono coinvolti, per la massimizzazione degli effetti del Piano, a beneficio sia degli enti locali, sia delle imprese.

Gli impegni di cui al presente articolo costituiscono le linee guida, non vincolanti, per la stipula di successivi protocolli di intesa tra Comuni, Città metropolitane e Associazioni del Sistema Confindustria.

Il dialogo tra ANCI e Confindustria è volto a:

- a) diffondere le informazioni sul Piano a livello territoriale, a beneficio sia delle imprese sia degli attori istituzionali;
- b) contribuire, attraverso la diffusione di dati e informazioni sul Piano, alla sua puntuale realizzazione;
- c) creare una collaborazione funzionale per l’attuazione dei progetti, per far fronte agli obiettivi sottesi alle singole componenti e linee di investimento del Piano, anche al fine di valorizzare le risorse del PNRR, quale base capace di produrre un effetto moltiplicatore di crescita economica.

L’interlocuzione tra ANCI e Confindustria può essere estesa alle Associazioni territoriali del Sistema e alle articolazioni territoriali dell’ANCI, anche attraverso la promozione di incontri e lo scambio di dati e informazioni relativi all’attuazione del Piano con specifico riferimento alle realtà territoriali volta per volta interessate.

Per tali finalità, le Parti si impegnano a promuovere un canale di interlocuzione stabile tra di esse, anche attraverso:

- a) la programmazione di incontri periodici (a cadenza mensile) tra ANCI e Confindustria volti, a titolo esemplificativo, a consentire il monitoraggio e l’aggiornamento sullo stato di attuazione del Piano; la condivisione delle ragioni di eventuali criticità



nell'implementazione di alcuni investimenti previsti dal Piano e l'individuazione delle soluzioni idonee a superarle; il confronto su nuovi investimenti; la proposta di buone pratiche da sperimentare, in un'ottica di massimo rispetto dei principi di sostenibilità e al fine di promuovere modelli amministrativi che grazie ai processi innescati dal PNRR potranno essere messi a regime;

- b) la creazione di Tavoli tecnici tra ANCI e Confindustria su settori particolari nei quali è articolato il Piano, con gli obiettivi di cui alla lettera precedente. Gli ambiti o settori specifici su cui attivare i Tavoli tecnici comuni potranno essere, a titolo esemplificativo: i borghi (M1C3); gli interventi sulle infrastrutture urbane per la mobilità sostenibile (M3C1-M3C2); lo stato di attuazione dei bandi per la copertura in fibra delle aree bianche e grigie (M1C2); i bandi per il 5G (M1C2); il riciclo dei rifiuti urbani (M2C1); i progetti faro di economia circolare (M2C1); la rigenerazione urbana (M5C2); gli interventi nelle aree interne (M5C3).

Art. 3 – Durata e verifica

Il presente Protocollo dura due anni dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato tacitamente per un ulteriore biennio.

La scadenza del termine non pregiudica l'organizzazione, anche successivamente, di attività di divulgazione delle risultanze delle iniziative intraprese.

Le Parti si impegnano a verificare periodicamente lo stato di attuazione del presente Protocollo, anche al fine di aggiornarne i contenuti.

Roma, 14 Luglio 2022

Il Presidente
Carlo Bonomi



Il Presidente
Antonio Decaro

